

Regionali, Besana il "grillino" e l'Islam con Burlando per sconfiggere il non voto

Come "grillino" Carlo Besana è un po' sui generis, eppure Beppe Grillo alla fine è stato un po' il convitato di pietra alla presentazione ufficiale della lista civica anti-astensionismo voluta da Claudio Burlando che l'ha presentata, nelle sue linee generali e con il primo candidato (il farmacista del Cep, per l'appunto) dal Circolo Pianacci di via della Benedetta, sulle alture tra Pra e Voltri. Un ex quartiere ghetto che grazie ad un lungo lavoro tra la gente si propone oggi come un modello di interazione oltre che di integrazione culturale e religiosa. Non a caso, anche i circa 200 musulmani presenti al Cep, attraverso Hamza Piccardo e Omar Talebi hanno dato la loro adesione al progetto di Besana e Burlando. Quanto a Beppe Grillo, non ha esultato all'annuncio di Besana di entrare nella lista dell'attuale presidente della Regione e si è subito sfilato da un "abbraccio" probabilmente pericoloso per un protagonista dell'antipolitica qual è. «Gli ho spiegato la scelta e lui, dopo un momento dei suoi, ha capito. Non sono un grillino ufficiale ma condivide molte proposte di Grillo. Mi piace molto quando la protesta ha un supporto dato dalle idee e dalle proposte si è limitato a dire Besana. Nel pomeriggio il comico genovese annuncerà l'intenzione di correre in autonomia, ma l'elettorato al quale il due si rivolgono è più o meno lo stesso e riguarda il sempre più affollato partito del "non voto". Tanto per fare qualche numero: alle Europee su 3782 elettori, al Cep si sono recati alle urne poco più di 1400.

«Sono molto preoccupato della distanza, ma così grande e profonda, che si è venuta a creare tra politica e cittadini» ha esordito Burlando, proprio per occupare questo spazio, ha pensato ad una lista che vada a pescare nella società civile. Soprattutto, ma non solo perché, ha aggiunto, «ci saranno anche persone che hanno già fatto politica ma che oggi pensano che quel loro percorso sia concluso o che sia più facile, in questi momenti, portarla avanti in questo ambito e tra gli "ex politici" si fa strada il nome dell'ex presidente del consiglio provinciale Mauro Cavelli. «C'è un grande vuoto che va capito e riempito» ha

«Occorre capire e riempire il vuoto mai così profondo che si è venuto a creare tra la politica e la gente» ha detto il presidente della Regione



Strette di mano e sorrisi per il presidente della Regione

proseguito il presidente della Regione e che il centrosinistra ricandida per le elezioni che, presumibilmente, si terranno nel prossimo mese di maggio. «Sarà una lista rappresentativa del territorio» ha aggiunto Claudio Burlando e

con il territorio e le esperienze che da questo verranno proposte nascerà la piattaforma programmatica. Besana, forte del suo background di dirigente sportivo e farmacista in un quartiere difficile, fin da ieri ha già fissato alcuni

punti: le periferie, l'intercultura, lo sport, la musica e la difesa dei diritti. «Sono tutti problemi che qui abbiamo affrontato e per i quali sono state individuate soluzioni» ha detto il primo (e al momento unico) candidato ufficiale della lista civica ancora senza nome. Le necessità della periferia, tanto per dire, vengono tuttora vissute al Cep dove il Consorzio ha una struttura per lo sport e per la musica. In merito, l'ex farmacista (che è un po' il "sindaco" del quartiere) ha portato l'esempio di Mondo Marcio, il giovanissimo rapper milanese tra qualche giorno al Pianacci che nella musica ha trovato il suo riscatto, eppure un bel po' di soldi. Quanto all'intercultura e ai diritti, sulle alture del ponente cittadino il dialogo con l'Islam non è più solo un'ipotesi ma prosegue ormai da tempo senza scossoni né clamori ed è anche su questo rapporto che il presidente Burlando intende puntare per la sua corsa alla riconferma. Perché quella di Carlo Besana non è una candidatura singola, di una persona, e forse neppure di un solo quartiere (e infatti sono sette quelli che partecipano al Coordinamento dei Comitati) ma appare come l'espressione di un mondo che, fino ad oggi, non è mai stato protagonista in politica («nelle passate elezioni c'è stato chi mi ha proposto di essere un collettore di voti ha rivelato uno sconosciuto Besana), questa lista offre l'opportunità di diventare: la lotta al "non voto" è partita ieri dal Cep.

MIRIANA REBAUDO

LO STRUMENTO IN PIÙ

Un sito per comunicare con gli elettori

Il presidente della Regione userà anche un nuovo sito internet (www.claudioburlando.it), attivo già da ieri pomeriggio, per «creare una comunità con cui avere un confronto e un dialogo, dove ci si può anche proporre come candidati». Si alla rete dunque ma solo come «strumento

in più e non "lo" strumento» perché, ha aggiunto Burlando, il rapporto diretto è sicuramente «più importante». «Non sarà dunque una campagna fatta al computer, ma guardandoci in faccia». Nel sito, Burlando (accanto ad una breve biografia) spiega i motivi che lo hanno portato a dare vita a questa lista civica con la società civile mentre Carlo Besana raccontando la sua scelta dice che «è una comunità che si candida». C'è spazio, infine, anche per un blog e un questionario per quella che nelle intenzioni sarà sempre più una campagna «partecipata».



Claudio Burlando insieme a Carlo Besana [FOTOSERVIZIO DI PAOLO ZEGGIO]

HAMZA PICCARDO, PORTAVOCE UCUII

«Scelta coraggiosa e in controtendenza»

«Quella di Burlando è una scelta coraggiosa e significativa perché si rivolge ad una comunità che porta pochi voti, ma lancia un messaggio importante, in controtendenza». A parlare così, ieri al Cep, è stato Hamza Piccardo, già portavoce dell'Ucuii (l'Unione delle Comunità islamiche italia-

ne) che appoggerà dall'esterno questa lista civica perché «va fermata l'arroganza di potere che sta mandando brutti segnali con un uso della paura e dell'intolleranza». Piccardo, che nel quartiere sulle alture di Voltri ha collaborato con Besana per favorire l'intercultura (suo il "cous cous al pe-

sto»), due anni fa fu protagonista di un episodio che lo aveva portato sulle pagine dei principali quotidiani nazionali con l'accusa di aver ripudiato la moglie Lia, un'insegnante "sposata" nella moschea di Verona, inviandole un sms. Piccardo, impresse di nascita, ha tradotto in italiano il Corano.

PRESENTAZIONE DELLA LISTA CIVICA

Burlando, al via dal Cep

Parte oggi dall'Associazione Pianacci del Cep la corsa alla rielezione di Claudio Burlando alla presidenza della Regione Liguria: dal quartiere sulle alture di Pra Burlando illustrerà infatti i motivi che lo hanno portato a varare una lista civica d'appoggio alla sua candidatura. Una lista che, nelle intenzioni di Burlando, dovrebbe riuscire ad arginare il fenomeno dell'astensionismo. «Voglio "accorciare" la distanza tra

politica e gente comune» aveva anticipato nei giorni scorsi il presidente della Regione che al suo fianco,

primo candidato della lista civica, avrà Carlo Besana, il farmacista del Cep (nella foto con Burlando).



LA LISTA CIVICA

Burlando cerca il "sorpasso" nelle periferie



La corsa per le elezioni regionali del prossimo anno in Liguria è partita con una doppia sorpresa del presidente in carica Claudio Burlando (PdL) una propria lista civica per combattere il partito del "non voto" e la candidatura di un grillino di primo piano, stretto amico del comico genovese (che, però, si è chiamato fuori dal progetto) come Carlo Besana che avrà l'appoggio della comunità islamica che si rifà a Roberto Hamza Piccardo, già portavoce nazionale dell'Ucuii (Unione delle comunità islamiche). È stato lo stesso Burlando ad annunciare al circolo Pianacci dell'Arco del Cep, quartiere difficile sulle alture del ponente genovese, dove opera da anni Besana, 55 anni, briantolo, per 30 anni farmacista e presidente di squadre di basket ma soprattutto instancabile animatore delle periferie "dimenticate".

CRISTINA DI BACINA 4

IL NEO CANDIDATO ALLA "PRIMA" DA POLITICO

«Con me si candida tutto il quartiere»

Sulla lista ci sarà il suo nome, dietro di lui però ci sarà tutto un quartiere, quello del Cep, ma non solo: l'intera periferia collinare genovese ha dato il via libera a Carlo Besana, il "grillino" che ha accettato di far parte della lista anti-astensionismo di Burlando alle prossime Regionali: «Ho chiesto alla gente dei Comitati (sette, uno per quartiere, quelli che fanno parte del Coordinamento, ndr) e ho avuto da loro ampia adesione» ha raccontato l'ex farmacista. «Ho alle mie spalle la storia di questa gente - ha aggiunto - la periferia, ma è presente a pieno titolo anche la comunità islamica. Io sono solo lo

«Io sono solo lo strumento di questa comunità e dell'intera periferia collinare di Genova» ha detto l'ex farmacista

strumento di questa comunità, perché cambiare si può: basta farlo insieme. Oggi è tempo che la gente diventi protagonista. Alle ultime Europee il 35% degli elettori liguri non ha votato, diventando così il partito di maggioranza relativa. Quando si apre uno spazio di questa entità, bisogna occuparlo e la gente deve farlo prima che lo



Abbinata di candidati fra la gente del Cep

[m. reb.]

Beppe: «In corsa da soli, con le nostre Cinque Stelle»



Beppe Grillo

Besana sarà anche un "grillino" ma il Grillo doc (Beppe, cioè) si smarca e pur augurando (seppure a denti stretti) all'amico di vivere una buona avventura, annuncia che prenderà parte alle Regionali 2010 con le sue liste civiche Cinque Stelle lanciate proprio (ironia della sorte) dal Cep il settembre di un anno fa, durante la "notte grigio topo". Ritiratosi dalla "corsa" per la leadership del Partito Democratico, dunque, il comico genovese, oggi "voce" dell'antipolitica si sfilava anche da un possibile affiancamento, almeno per ora. «Saremo in gara da soli - dice - con le nostre liste, autonomamente. Ci metteremo a lavorare subito dopo il D-Day del 4 ottobre sul nucleare. Abbiamo i nostri obiettivi e vogliamo proseguire su questi, siamo totalmente estranei alla lista di Burlando: ognuno andrà per la propria strada».

[m. reb.]